Siracusa. Litorale al setaccio, contrasto agli scarichi fognari: multe per 48.000 euro

Da penisola Magnisi a Pantano Longarini: la Capitaneria di Porto di Siracusa ha passato al setaccio il litorale a caccia di scarichi fognari abusivi. Oltre 400 controlli che hanno portato a 12 denunce e 8 sanzioni amministrative per un totale di 48.000 euro.

La Capitaneria di Porto ricorda che tutti gli scarichi devono essere autorizzati, che la violazione della normativa in vigore sugli scarichi domestici ed industriali (attività commerciali e di produzione di servizi, ndr) comporta non soltanto pesanti sanzioni amministrative, ma anche la denuncia. Le sanzioni pecuniarie sono di 6.000 euro per scarichi non autorizzati e 1.500 per scarichi non conformi.

L'attività di polizia giudiziaria ha riguardato anche controlli presso i cantieri navali presenti nel Compartimento Marittimo, ed è stata condotta congiuntamente al personale tecnico dell'Arpa e del sevizio Spresal dell'Asp di Siracusa, con i quali sono state accertate numerose violazioni amministrative e penali in materia di gestione dei rifiuti, degli scarichi e di occupazione non autorizzata di demanio marittimo.

Siracusa. Vinci sferza il

presidente del Consiglio Comunale: "basta stallo per le beghe di maggioranza"

La consigliera Cetty Vinci, capogruppo di Opposizione, ha scritto al presidente del consiglio comunale per protestare contro la paralisi dell'assise cittadina. "Nell'ultima conferenza dei capigruppo erano state previste – appunta – alcune sedute da tenere entro il mese di luglio su argomenti importanti ed in attesa che approdi finalmente in aula il conto consuntivo dello scorso anno. Basti pensare al Piano per le gestione del demanio marittimo, il cosiddetto piano spiagge, che riguarda la fruizione di tutto il litorale e la cui trattazione è stata chiesta, a norma di legge, da un folto numero di consiglieri. Tutto appare invece paralizzato – conclude la capogruppo di Opposizione – forse in attesa che la maggioranza risolva i suoi problemi interni. Ma la città non può attendere ancora".

Pachino. I ragazzi dell'istituto tecnico Bartolo premiati allo Juventus Stadium

Ci sono anche i ragazzi dell'istituto Bartolo di Pachino tra i vincitori del concorso "Un progetto di classe", promosso dalla Gewiss spa. Festa finale e premiazioni allo Juventus Stadium di Torino. Sei le scuole premiate, 120 le partecipanti.

Gli istituti si sono confrontati tra schemi elettrici, dimensionamento di impianti di illuminazione, configurazione di quadri elettrici, dichiarazioni di conformità e altro nella progettazione elettrica e illuminotecnica di un centro di allenamento.
I ragazzi della quarta e quinta B dell'istituto tecnico di Pachino, lavorando nei garage di casa e acquistando di tasca loro il materiale, si sono aggiudicati il premio "Novità": oltre agli elaborati progettuali richiesti hanno sviluppato un video-corso per l'utilizzo del software GWPrice.
Hanno vinto un corso di domotica base di quattro ore, con attestato di partecipazione. E l'applauso convinto di un orgoglioso preside, Vincenzo Pappalardo, e degli insegnati che li hanno seguiti nelle settimane di lavoro.

La morte di Tony Drago, una nuova perizia per nuovi dubbi: corpo spostato?

La perizia dei legali della famiglia di Tony Drago solleva ulteriori dubbi sulla tragica fine del giovane militare siracusano, trovato senza vita due anni fa all'interno della caserma Lanceri di Montebello a Roma.
Si era detto suicidio, ma le ultime indagini e le mosse della Procura di Roma lasciano spazio anche all'ipotesi di un possibile omicidio o comunque di episodi di violenza e nonnismo che potrebbero essere alla base di quanto accaduto.
La perizia è stata illustrata nel corso della puntata di Chi l'ha visto?, in onda ieri su Rai Tre, dall'avvocato Dario Riccioli. "Abbiamo riprodotto la caduta con l'aiuto di un tuffatore professionista e abbiamo dimostrato che da

quell’altezza è impossibile raggiungere la distanza dove è stato rinvenuto il corpo di Tony Drago ma bensì una inferiore. La perizia – insiste Riccioli – dimostra anche che la posizione di quiete del corpo” non sarebbe compatibile con quel tipo di caduta. “La sensazione è che il corpo sia stato messo lì in quella posizione ma che non sia precipitato”, aggiunge Riccioli. Un nuovo mistero si afficia allora sul caso: chi è perchè avrebbe spostato il corpo di Tony Drago?

Siracusa aspetta il suo primo Mondiale: Canoa Polo, tra un mese al via la manifestazione iridata

Sono stati presentati questa mattina alla stampa nel salone Borsellino di palazzo Vermexio, i campionati mondiali di Canoa Polo, in programma a Siracusa dal 29 Agosto al 4 Settembre.
Erano presenti, il sindaco, Giancarlo Garozzo, l’assessore alle politiche culturali e turismo, Francesco Italia, Libero Romano e Tino Corvaia, rispettivamente presidente e componente del comitato organizzatore, e gli sposnsor privati.
Sono 28 le nazioni rappresentate, 750 gli atleti. Fervono i preparativi per la realizzazione del villaggio del Mondiale, “casa” degli eventi che animeranno le giornate fatte non solo di incontri in acqua.

Siracusa. Uomo a terra privo di sensi e col volto insanguinato: colpa dell'alcol

Troppo alcol, una caduta e una ampia ferita al mento. E’ stato ricostruito così quanto accaduto la notte scorsa in via Statella, a Siracusa. I carabinieri hanno trovato un uomo, un extracomunitario, a terra e con il volto insanguinato. Trasportato in ospedale se l’è cavata con un paio di punti di sutura. In un primo momento si era pensato ad una aggressione, poi “alcune circostanze” hanno fatto ritenere più probabile che la ferita al mento sia la conseguenza di una caduta autonoma, probabilmente determinata dall’abuso di bevande alcoliche.

.

Floridia. Ubriaco alla guida si schianta contro un muro lungo la 124, denunciato

Si era messo alla guida in evidente stato di ebrezza alcolica. Inevitabile, purtroppo, l’incidente stradale: lunga la 124, nei pressi di Floridia, un 36enne si è schiantato contro un muro adiacente la carreggiata. Estratto dai vigili del fuoco, ha rifiutato i controlli medici ed ha opposto netto rifiuto a sottoporsi alla prova del “palloncino”.

Il precario equilibrio e il forte puzzo di alcol, però, hanno comunque fatto scattadere la denuncia.

Siracusa. Sanità pubblica, una storia di umanità: "grazie al reparto di Pneumatologia"

Non solo storie di malasanità. Fa notizia anche quando le cose vanno per il meglio. E' il caso di Carmelo Genovese, siracusano, che ha voluto rendere pubblica la sua storia a lieto fine. "Sono stato ricoverato dal 17 al 31 maggio presso il reparto di Pneumologia dell'Ospedale di Siracusa", racconta. "Ritengo doveroso ringraziare la struttura, il primario ed i medici che lo collaborano e tutto il personale infermieristico e non, che ogni giorno si prodigano per assistere i pazienti con professionalità e molta pazienza".
Una prima ("e spero ultima") esperienza di ricovero felicemente conclusa grazie a "tutte le cure e gli accertamenti clinici necessari". Compreso l'importante esito di una Tac anticipato "telefonicamente dopo le mie dimissioni" per maggiore sollievo del paziente che ha voluto prender carta e penna per ringraziare chi a reso meno traumatica un'esperienza comunque d'impatto come il ricovero in pneumatologia.

Siracusa. Azzeramento della giunta, il Pd scarica Garozzo: "troppi veti, faccia lui"

E’ rottura tra il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, e il “suo” partito, il Pd. La spaccatura sui tempi e i modi per l’azzeramento di giunta indicato dalla direzione provinciale del partito democratico dopo accese polemiche seguite alle inchieste abbattutesi su palazzo Vermexio.
“Lui può confermare o modificare la giunta municipale come e quando ritiene opportuno. Ma sul piano politico, non si capisce invece in base a quali titoli o autorità rivolga un ultimatum al Pd”, dice il segretario provinciale, Alessio Lo Giudice.
“Abbiamo richiesto al sindaco una svolta profonda nella gestione amministrativa, diretta alla costruzione di un nuovo governo della città in grado di ricucire il rapporto, oggi fortemente compromesso, tra l’amministrazione e Siracusa. Il sindaco ha pubblicamente manifestato la volontà di rispondere positivamente a tale richiesta. E se, a questa volontà manifestata, fossero seguiti atti coerenti, sarebbe bastato un solo incontro per determinare un nuovo percorso. Ci siamo invece trovati di fronte a resistenze da parte di Garozzo e di chi lo supporta”, insiste Lo Giudice. Che poi aggiunge: “ci siamo trovati di fronte a veti, ad assessori intoccabili, a presunti tecnici indiscutibili e a pretesti di ogni sorta. Noi abbiamo chiesto una svolta e ci è stato risposto con la logica del semplice ritocco alla Giunta. Quando il sindaco ha, finalmente, compreso che dietro la richiesta di un rinnovamento profondo non si celava l’aspirazione di un’area politica ad essere rappresentata in Giunta, ma al contrario la volontà di rilanciare radicalmente l’attività amministrativa,

oggi pressoché paralizzata, il nervosismo ha preso il sopravvento”.
E su questo punto Lo Giudice piazza la stoccata. “Si tranquillizzi. Non c’è bisogno di agitarsi. Vuole Garozzo procedere dunque a nominare immediatamente la giunta, sua ed esclusivamente sua e di coloro che non vogliono segnare una vera discontinuità? Nessun problema, ce ne faremo una ragione. Sia chiaro però che si assume per intero la responsabilità di aver interrotto unilateralmente il percorso indicato dalla Direzione Provinciale. Si assume la responsabilità politica di gestire in solitudine una fase politica a dir poco delicata. Vada pure per la sua strada”, chiosa il segretario provinciale con al suo fianco il segretario cittadino del Pd, Marco Monterosso.

Siracusa. L'area Dem del Pd a sostegno di Garozzo: "bene l'accelerazione"

Come vecchio copione, il Pd si spacca in tutte le sue anime. E così se Lo Giudice, il segretario provinciale, “scarica” Garozzo ecco arrivare in “soccorso” del primo cittadino le parole dell’area Dem. “L’Amministrazione Comunale guidata da Giancarlo Garozzo costituisce un’occasione per l’intera città di Siracusa e rappresenta un patrimonio del centro sinistra: va salvaguardata e valorizzata”, dicono insieme Marika Cirone Di Marco, Sofia Amoddio, Enzo Pupillo ed Orazio Scalorino.
“Rivolgiamo un pressante appello al segretario provinciale di farsi carico, nel suo ruolo di rappresentante unitario dell’intero partito, della necessità di una rapida sintesi che dia gambe al percorso tracciato in direzione provinciale,

senza farsi tirare la giacca da chi, incautamente, dentro il partito distribuisce giudizi moralistici impropri e inopportuni”, aggiungo lanciando un preciso messaggio a destinatari solo formalmente anonimi.
Poi l’appoggio diretto a Garozzo. “Bene fa, a questo punto, a imprimere un’accellerazione al percorso chiedendo a tutti posizioni chiare nel giro di tre giorni, senza le quali si assumerà la responsabilità delle sue scelte di fronte a una città che vive molti problemi e che ha bisogno di un’amministrazione attiva ed efficiente non immobilizzata da incomprensibili alchimie dettate da giochi interni di partito”. Parole chiare e tagliente quelle delle deputate Di Marco e Amoddio insieme al dirigente di partito Pupillo ed al sindaco di Floridia, Scalorino.